[intestazione della scuola]

**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

**Piano Educativo Individualizzato**

(art. 7, D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 e s.m.i.)

**Anno Scolastico \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

STUDENTE/ESSA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

codice sostitutivo personale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Plesso o sede\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica rilasciato in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_  
Data scadenza o rivedibilità:  \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  Non indicata

Profilo di funzionamento redatto in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Nella fase transitoria:

x Profilo di Funzionamento non disponibile  
Diagnosi funzionale redatta in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  
Profilo Dinamico Funzionale in vigore approvato in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Progetto Individuale  redatto in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ x non redatto

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| PEI Provvisorio | Data **ENTRO IL 30 GIUGNO**  Verbale allegato n. \_\_\_\_\_ | Firma del dirigente Scolastico1  ……………………… . |
| Approvazione del PEI e prima sottoscrizione | Data **ENTRO IL 31 OTTOBRE**  Verbale allegato n. \_\_\_\_\_ | Firma del dirigente Scolastico1  ……………………… . |
| Verifica intermedia | Data **DA NOVEMBRE AD APRILE (ALMENO UNA)**  Verbale allegato n. \_\_\_\_\_ | Firma del dirigente Scolastico1  ……………………… . |
| Verifica finale  e proposte per l’A.S. successivo | Data **ENTRO IL 30 GIUGNO**  Verbale allegato n. \_\_\_\_\_ | Firma del dirigente Scolastico1  ……………………… . |

(1) o suo delegato

# Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l’inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

|  |  |
| --- | --- |
| Nome e Cognome | \*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO |
|  | Docente specializzato |
|  | Docenti curricolari (tutti) |
|  | Padre |
|  | Madre |
|  | Figure professionali specifiche interne (Pedagogista, Referente inclusione, docenti di supporto alla classe) |
|  | Figure professionali specifiche esterne (assistente specialistico scolastico dei PEGS, assistente alla comunicazione) |
|  | Collaboratrice scolastica per l’assistenza di base |
| 8. | Educatrice professionale dell’UMV territoriale (ASL bari) |
| 9. | Figure professionali specifiche esterne (specialisti e terapisti dell’ASL, specialisti che collaborano con la scuola in modo continuativo, operatori dell’Ente Locale se è attivo il Progetto Individuale, un rappresentante del GIT)  *Specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia devono essere presentati ed autorizzati*  *Uno specialista privato può essere individuato quale partecipante del GLO solo se dichiara di non essere retribuito dalla famiglia e la sua partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.*  *Prima di nominare i soggetti esterni, il Dirigente scolastico acquisisce la loro disponibilità ad accettare l’incarico e l’impegno a rispettare la riservatezza necessaria.* |

**Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Data | Nome e Cognome | \*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO | Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza…) |
|  |  |  | sostituzione |
|  |  |  | Nuovo menbro |

**1. Quadro informativo**

|  |
| --- |
| Situazione familiare / descrizione dello Studente o della Studentessa  A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO  **ESEMPIO**   * Da quanti componenti è formato il nucleo familiare (conviventi) * Autonomia personale: igiene, alimentazione, sonno * Autonomia sociale: uso del denaro, del telefono, comportamento all’esterno * Relazione ed aspetti comportamentali con i familiari, amici, vicini di casa e con le persone non conosciute * Aspetti comportamentali nelle situazioni note e non note * Atteggiamenti particolari che possono aver rilevanza sulla sua serenità o tranquillità |

|  |
| --- |
| **Elementi desunti dalla descrizione di sé dello Studente o della Studentessa, attraverso interviste o colloqui**  **ESEMPIO (intervista)**   * Ti prendi cura di te * Sei rispettoso verso gli altri * Ti senti accolto * Sei autonomo a scuola * Riesci a seguire le lezioni * Ci sono delle situazioni che ti creano disagio * Vorresti cambiare qualcosa della tua vita scolastica |

# 2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

**o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile**

|  |
| --- |
| *Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno*  *quindi analizzate nel presente PEI*  *\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_* |

|  |
| --- |
| *In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.* |
| Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione Sezione 4A/5A ⬜ Va definita ⬜ Va omessa  Dimensione Comunicazione/Linguaggio Sezione 4B/5A ⬜ Va definita ⬜ Va omessa  Dimensione Autonomia/ Orientamento Sezione 4C/5A ⬜ Va definita ⬜ Va omessa  Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento Sezione 4D/5A ⬜ Va definita ⬜ Va omessa |

# 3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all’art. 14 della Legge 328/2000

|  |
| --- |
| *a. ~~Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) \_\_\_\_\_\_\_~~*  *\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*  *\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*  *b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all’articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)*  ESEMPIO: L’alunno necessita di generalizzare le abilità di relazione informale e socializzazione anche in altri contesti extrascolastici come in gruppi amicali La famiglia dovrebbe essere affiancata in un percorso di parent training per consolidare uno stile educativo pedagogico, soprattutto perché siamo nel periodo adolescenziale. |

# 4. Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

E’ importante specificare i punti di forza ma, anche i punti di debolezza che rappresentano gli obiettivi a breve, medio e lungo termine della sezione successiva (sez. 5) Di seguito sono state estrapolate a titolo esemplificativo delle categorie dalle componenti, capitoli e domini del Manuale ICF. L’elenco numerato è presente solo ed esclusivamente per una suddivisione semplice e sinottica.

|  |
| --- |
| **a. Dimensione della relazione, dell’interazione e della socializzazione**   1. **Funzioni dell’esperienza del sé e del tempo:**  * *Esperienza del sé:* essere consapevole della propria identità e della propria posizione nella realtà dell’ambiente attorno a sé * *Immagine corporea:* rappresentazione e consapevolezza del proprio corpo. Si può inserire la localizzazione delle parti del corpo e lo schema corporeo.  1. **Relazioni interpersonali semplici**:  * *Rispetto e cordialità nelle relazioni*: mostrare e rispondere a cure, simpatia, considerazione e stima in un modo contestualmente e socialmente adeguato. * *Apprezzamento nelle relazioni*: mostrare e rispondere soddisfazione e gratitudine, in modo contestualmente e socialmente adeguato. * *Tolleranza nelle relazioni*: mostrare e rispondere a comprensione e accettazione del comportamento in modo contestualmente e socialmente adeguato. * *Segnali sociali nelle relazioni*: iniziare e rispondere in modo appropriato a scambi sociali reciproci con altri, adattare il comportamento per sostenere gli scambi sociali. * *Contatto fisico nelle relazioni*: usare e rispondere al contato fisico con gli altri, in modo contestualmente e socialmente adeguato. * *Differenziazione delle persone familiari e non*: manifestare risposte differenti alle persone, come nel riconoscere le persone familiari e nel distinguerle dagli estranei.  1. **Relazioni interpersonali complesse**:  * *Formare delle relazioni*: iniziare e mantenere interazioni con altri per un breve o lungo periodo di tempo, in modo contestualmente e socialmente adeguato (come nel presentarsi, allacciare amicizie…relazioni professionali ecc) * *Porre termine alle relazioni*: chiudere interazioni in modo contestualmente e socialmente adeguato, come nel chiudere relazioni temporanee come le visite o chiudere relazioni a lungo termine con amici per trasferimenti….o chiudere relazioni sentimentali) * *Regolare i comportamenti nelle interazioni*: regolare le emozioni e gli impulsi, le aggressioni verbali e fisiche nelle interazioni con altri in modo contestualmente e socialmente adeguato. * *Interagire secondo regole sociali*: agire in maniera indipendente nelle interazioni sociali e aderire alle convenzioni sociali, mantenendo una distanza sociale.  1. **Relazioni interpersonali particolari:**  * *Relazioni informali con amici*: creare e mantenere relazioni di amicizia caratterizzate da stima reciproca e interessi comuni. * *Relazioni informali con i pari*: creare e mantenere relazioni informali con persone che hanno in comune età, interessi ecc.  1. **Relazioni familiari**:  * *Relazione figlio-genitore*: creare e mantenere una relazione con il proprio genitore il bambino che obbedisce ai genitori e/o in età matura che si prende cura dei genitori. * *Relazione tra fratelli*: creare e mantenere una relazione con una persona che ha in comune uno o entrambi i genitori per nascita o adozione.  1. **Funzioni e attitudini intrapersonali:**  * *Adattabilità:* integrare e adattarsi nelle varie di strutture e nelle diverse relazioni sociali. Agire o reagire a nuovi oggetti o esperienze in modo accettante anziché oppositivo. * *Livello di attività:* agire o a reagire con energia e azione anziché con inerzia e inazione. * *Propositività:* agire in modo intraprendente, avvicinandosi alle persone o alle cose anziché allontanandosi o ritirandosi.  1. **Funzioni del temperamento e della personalità:**  * *Estroversione:* funzione mentale che produce un temperamento personale socievole, estroverso ed espansivo, all’opposto di timido, riservato e inibito. * *Apertura all’esperienza*: avere un temperamento personale curioso, fantasioso, desideroso di sapere o alla ricerca di esperienze, all’opposto di inattivo, distratto ed emozionalmente inespressivo.  1. **Funzioni emozionali:**  * *Appropriatezza e regolazione dell’emozione*: congruenza di sensazione o sentimento con la situazione (es. felicità per una attività piacevole o ricevere una buona notizia) regolando la manifestazione emozionale.  1. **Motivazione**: verso la relazione consapevole e l’apprendimento 2. **Ricreazione e tempo libero**: impegnarsi in qualsiasi forma di gioco o di attività ricreativa e legata al tempo libero, come giochi e sport informali. Impegnarsi in giochi con regole o giochi non strutturati, spontanei (nascondino, giochi da tavolo ecc). 3. **Socializzazione**: acquisizione di modelli comportamentali rappresentati dai genitori, dai docenti, dai care giver e lo sviluppo del bambino/ragazzo come persona indipendente e socialmente competente di un complesso di relazioni sociali. (elencate in precedenza). |
| **b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio**:   1. **Comunicare – ricevere**: comprendere i significati letterali e impliciti dei messaggi nel linguaggio parlato  * *Reagire alla voce umana*: in modo elementare indicato da cambiamenti nei modelli di respirazione e con movimenti corporei grossolani o fini. * *Comprendere messaggi verbali semplici e complessi*: reagire in modo appropriato con azioni o con parole a messaggi verbali semplici (2-3 parole) come richieste (es: dammi) o comandi (vieni qui) o con messaggi verbali complessi (intere frasi o come domande o istruzioni). * *Comunicare con – ricevere – gesti del corpo:* comprendere il significato trasmesso da espressioni facciali, movimenti o segni delle mani, posture del corpo e altre forme di linguaggio del corpo. * *Comunicare con –* ricevere – disegni e fotografie: comprendere il significato rappresentato da disegni, fotografie ecc. * *Comunicazione con –* ricevere – *messaggi nel linguaggio dei segni*  1. **Comunicare – produrre**: usare segni, simboli e disegni per comunicare significati  * *Produrre gesti con il corpo*: comunicare messaggi tramite movimenti intenzionali del corpo quali la mimica facciale o con movimenti del braccio o della mano o con posture (salutare, abbracciare, ok) * *Produrre disegni*  1. **Recepire il linguaggio**: decodifica di messaggi in forma orale, o altra (linguaggio dei segni) per ottenere il loro significato. Decodifica di messaggi espressi con gesti non formalizzati fatti con le mani e con altri movimenti per ricavarne il significato.  * **Recepire il linguaggio scritto:** decodifica di messaggi scritti per ottenere il loro significato * **Recepire il linguaggio gestuale:** messaggi non formalizzati fatti con le mani o con altri movimenti  1. **Espressione del linguaggio**: produrre messaggi significativi in forma orale o mediante il linguaggio dei segni o altre forme di linguaggio.  * **Espressione del linguaggio scritto** * **Espressione del linguaggio gestuale:** produrre messaggi mediante gesti non formalizzati fatti con le mani o con altri movimenti.  1. **Fluidità dell’eloquio**: produzione di un flusso di parole lineare o scorrevole (bisogna tenere presente le balbuzie, i farfugliamenti, ripetizioni di suoni o parti di parole, pause irregolari) 2. **Ritmo dell’eloquio**: modulazione, andamento e cadenza dell’eloquio (eloquio stereotipato o ripetitivo) 3. **Conversazione:**  * **Avviare una conversazione:** avviare un interscambio come avviare un’attività a turni alternati attraverso il contatto visivo o altri mezzi che portano alla comunicazione o al dialogo, come nel presentarsi, salutare nel modo convenzionale, introdurre un argomento o fare domande. * **Mantenere una conversazione:** proseguire un interscambio facendo a turno nel vocalizzare, parlare o introdurre nuovi argomenti  1. **Usare strumenti di telecomunicazione**: proseguire un interscambio facendo a turno nel vocalizzare, parlare o introdurre nuovi argomenti |
| **c. Dimensione dell’autonomia e dell’orientamento**:   1. **Autonomia personale:** cura della propria persona  * **Igiene personale:** lavarsi e asciugarsi utilizzando acqua e materiali adeguati (inserire anche l’igiene nasale) * **Bisogni corporali:** manifestare il bisogno di andare al bagno per espletare i bisogni corporali. Regolare e gestire la minzione e la defecazione. * **Vestirsi e svestirsi:** eseguire azioni coordinate e compiti nel mettere e togliere indumenti. Cura dei propri indumenti. * **Il materiale:** avere cura del proprio materiale e del materiale altrui. * **Alimentazione:** eseguire azioni e compiti coordinati nel mangiare il cibo che viene servito e la bevanda che viene fornita.  1. **Autonomia sociale:** riconoscere e muoversi negli spazi conosciuti (come la scuola)  * *Uso del denaro* * *Uso del telefono*  1. **Mobilità:** assumere, mantenere ed abbandonare una posizione corporea e muoversi da una collocazione all’altra come:  * *Sdraiarsi, accovacciarsi, inginocchiarsi, sedersi, girarsi, correre e saltare* * *Sollevare e trasportare oggetti*, * *Spostare oggetti con gli arti inferiori* (es. calciare) * *Utilizzo fine della mano*: raccogliere, afferrare, manipolare, lasciare (colorare, allacciare la scarpa, tagliare con le forbici ecc) * *Dominanza laterale*: sviluppo e preferenza nell’uso degli occhi e degli arti * *Camminare*: per brevi o lunghe distanze, su superfici diverse o in presenza di ostacoli * *Coordinazione dei movimenti volontari semplici e complessi*  1. **Sensoriale:**  * *Vista:* funzione sensoriale relativa alla percezione della presenza della luce, forma e colore degli stimoli visivi. Appaiamento di colori e successiva discriminazione. * *Udito:* funzione sensoriale relativa alla percezione della presenza di suoni e alla discriminazione della loro localizzazione, tono, intensità e qualità. * *Tatto:* funzione sensoriale che permette di percepire superfici e la loro struttura o qualità.  1. **Funzione sensoriale intenzionale:** utilizzare gli organi di senso intenzionalmente per sperimentare stimoli, come odorare, toccare e vedere. 2. **Funzione dell’orientamento**:  * *Orientamento rispetto al tempo*: consapevolezza di oggi, domani, ieri, della data, del mese e dell’anno. * *Orientamento rispetto al luogo*: consapevolezza di dove si trova, in quale città, stato.. * *Orientamento rispetto alla persona*: consapevolezza della propria identità e quella degli individui circostanti * *Orientamento rispetto agli oggetti*: consapevolezza degli oggetti o delle caratteristiche degli oggetti * *Orientamento rispetto allo spazio*: consapevolezza del proprio corpo in relazione con la spazio fisico circostante |
| **d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell’apprendimento**:   1. **Capacità Mnestiche*: (la memoria interviene in tutti i processi mentali ovvero nell’attenzione, nella percezione e nell’apprendimento)*** osserviamo edanalizziamo la:   **-** *memoria sensoriale:* ***iconica*** che ci permette di ricordare cose ed immagini viste anche per pochi istanti ed **ecoica** che ci permette di ricordare suoni e quindi le parole. Ha una durata di circa 2 secondi e risulta funzionale nella comprensione del linguaggio verbale.  **-** *memoria a breve termine*: è una riserva di memoria temporanea della durata di circa 30 secondi. Ha una funzione di transito per le informazioni che provengono dalla memoria sensoriale, per poi trasformarle nelle tracce mnestiche o memoria a lungo termine. La MBT è un blocco di appunti o come una memoria di lavoro nella quale si svolge buona parte dell’attività di pensiero.  *memoria a lungo termine*: rappresenta l’archivio, un magazzino per la conoscenza ed ha una capacità illimitata. All’interno di questa memoria troviamo la ***memoria procedurale*** legata ad azioni apprese o risposte condizionate (automatismi) come imparare a lavarsi i denti o a leggere; la ***memoria dichiarativa*** utile a ricordare i nomi, i volti, le parole, i simboli. Quest’ultima si divide in ***memoria semantica*** e funziona come un dizionario o un’enciclopedia mentale di conoscenze di base quindi fondata su concetti appresi che ci accompagneranno per tutta la vita come le categorizzazioni (fauna, flora, stagioni ecc.) e ***memoria episodica e autobiografica*** funzionali alla conservazione di quegli elementi verificatisi in quel determinato luogo o strettamente personali.  **E’ importante comprendere il funzionamento della memoria (quindi il recupero e l’elaborazione, portando alla coscienza le informazioni) per apprezzare i punti di forza dell’alunno.**   1. **Attenzione: (processo cognitivo che permette di selezionare alcuni stimoli ambientali, ignorandone altri molto spesso distrattori)** osserviamo ed analizziamo la**:**  * *Attenzione selettiva:*la capacità di concentrarsi sullo stimolo target e di elaborare quelle specifiche e privilegiate informazioni per il raggiungimento di uno specifico scopo. L’informazione viene selezionata ed elaborata avendo accesso alla coscienza e guidando la risposta. * *Attenzione divisa:* la capacità di focalizzare l’attenzione su più stimoli o situazioni contemporaneamente. Permette di svolgere più attività contemporaneamente. * *Attenzione sostenuta:* capacità di mantenimento dell’attenzione per un tempo elevato (giornata scolastica)   *Mantenimento dell’attenzione:* concentrazione per il periodo di tempo necessario  *Spostamento dell’attenzione:* capacità di rifocalizzare la concentrazione da uno stimolo all’altro  *Distribuzione dell’attenzione:* capacità di focalizzarsi su due o più stimoli contemporaneamente  *Condivisione dell’attenzione:* capacità che permette a due o più persone di focalizzarsi sullo stesso stimolo, come nel caso di un bambino e del suo care giver, mentre giocano, svolgono le attività ecc.   1. **Percezione**: (processo cognitivo che permette di riconoscere e interpretare gli stimoli sensoriali)  * *Percezione visiva:* discriminare e distinguere forme, dimensioni, colori e altri stimoli oculari (coordinazione oculo-manuale, posizione nello spazio, costanza percettiva e figura sfondo) * *Percezione uditiva***:** discriminare e distinguere suoni, toni e gradi d’intensità e altri stimoli acusticidiscriminare e distinguere forme, dimensioni, colori e altri stimoli oculari * *Percezione visuospaziale:* distinguere con la vista la posizione relativa agli oggetti nell’ambiente o in relazione a sé stessi.  1. **Funzioni cognitive di base**: funzioni mentali coinvolte nell’acquisizione delle conoscenze riguardo agli oggetti, agli eventi e alle esperienze e l’organizzazione e l’applicazione di tali conoscenze nei compiti che richiedono un’attività mentale. 2. **Funzioni cognitive di livello superiore:**  * *Astrazione:* creare idee, qualità o caratteristiche generali a partire da, e distinte da, realtà concrete, oggetti specifici o casi effettivi * *Organizzazione e Pianificazione*: coordinare le parti in un tutto unico e sistematizzarle, sviluppare un modo di procedere o di agire * *Flessibilità cognitiva*: funzione mentale del cambiare strategie come nella soluzione di problemi * *Insight:* consapevolezza e comprensione di sé stessi e del proprio comportamento * *Problem solving:* identificare, analizzare e integrare in una soluzione delle informazioni incongruenti o in conflitto.  1. **Prendere decisioni**: effettuare una scelta tra più opzioni, metterla in atto e valutarne le conseguenze, come scegliere e acquistare un oggetto specifico o decidere di intraprendere un compito tra vari altri che devono essere svolti. 2. **Apprendimento di base**: imitare o mimare come una componente basilare dell’apprendere, come copiare, ripetere un’espressione facciale, un gesto, un suono o le lettere dell’alfabeto  * **Copiare** * **Lettura:** attività di performance coinvolte nella comprensione e nell’interpretazione del linguaggio scritto con lo scopo di acquisire conoscenze generali o informazioni specifiche. * *Acquisire le abilità di riconoscimento e di pronuncia di lettere dell’alfabeto, sillabe, parole* * *Acquisire le abilità di comprensione di parole* * *Acquisire le abilità di comprensione di frasi scritte* * *Utilizzare le abilità e le strategie generali del processo di lettura* * *Comprendere il linguaggio scritto* * *Leggere testi* * **Scrittura:** utilizzare o produrre simboli o linguaggio per comunicare informazioni, come produrre una documentazione scritta di eventi o idee o scrivere una lettera. * **Funzioni di calcolo**: determinazione, approssimazione e utilizzo di simboli e processi matematici come nel ***calcolo semplice*** (le quattro operazioni) e nel ***calcolo complesso*** (comprendere problemi espressi con parole in procedure aritmetiche, tradurre formule matematiche e altre complesse manipolazioni riguardanti i numeri) * **Acquisire concetti: di base e complessi** * **Risoluzioni di problemi semplici e complessi**  1. **Motivazione:** investimento spontaneo di energie dirette alla meta prefissata, interesse per gli obiettivi che ci siamo prefissati 2. **Autostima:** insieme delle percezioni, valutazioni verso i diversi aspetti della persona, successo e popolarità tra i compagni 3. **Senso di autoefficacia:** convinzione nelle proprie capacità di raggiungere un successo, nell’esecuzione di un compito, percezione di potercela fare, autocritica 4. **Autoconsapevolezza dei propri processi cognitivi:** capacità di autosservazione, metacognizione, autocontrollo sul pensiero |

**Revisione** Data: **durante la verifica intermedia**

|  |  |
| --- | --- |
| Specificare i punti oggetto di eventuale revisione  Alcuni aspetti potrebbero essere revisionati oppure no, da cosa dipende ? dall’osservazione che può essere modificata durante il corso dell’anno scolastico, durante le prime settimane non sono emerse alcune caratteristiche che invece si sono evidenziate durante i mesi successivi. | ESEMPIO:   * Interagire secondo regole sociali * Appropriatezza e regolazione dell’emozione * Fluidità dell’eloquio * Attenzione selettiva e distribuita   SE non vi sono punti oggetto di revisione e per i quali volete modificare l’osservazione iniziale questa parte potrebbe essere sbarrata o semplicemente si potrebbe utilizzare la dicitura:  si conferma l’osservazione iniziale del…………..(data della prima sottoscrizione) |

# 5. Interventi per lo/a studente/essa: obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità

**A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE →** *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l’area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all’apprendimento*

|  |  |
| --- | --- |
| OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi | Obiettivi a **breve termine** (*zona di sviluppo prossimale*): Inserire le abilità deficitarie evidenziate durante la prima osservazione e che rappresentano un obiettivo da raggiungere entro la prima revisione (ENTRO LA VERIFICA INTERMEDIA)  Obiettivi a **medio e lungo termine** (*zona di sviluppo potenziale*) ENTRO LA VERIFICA FINALE  POSSONO ESSERE UNITI O SUDDIVISI:  Obiettivi a **medio termine**: Inserire le abilità oggetto di revisione deficitarie evidenziate durante la prima osservazione e che rappresentano con una media difficoltà un obiettivo da raggiungere entro il termine dell’anno scolastico. Possono essere inseriti anche obiettivi approvati durante la verifica intermedia.  ENTRO LA VERIFICA FINALE  Obiettivi a **lungo termine**: DA 1 A 3 ANNI.  Gli obiettivi vengono modificati secondo le singole attività inserite nella dimensione.  Esiti: rappresentano i risultati ottenuti e potremmo inserirli al termine dell’anno |
| INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRA­TEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungi­mento degli obiettivi | **ESEMPI:**  **Interventi e Strategie**   * Attività laboratoriali sulle abilità interpersonali * Comunicazione efficace * Analisi funzionale del comportamento * Costo alla risposta * Modeling (apprendimento per imitazione) * Videomodeling * Attività di microgruppo * Scaffolding * Task analisys * Chaining * Shaping * Prompting * Fading * Coping * Generalizzazione * Guida verbale * Problem solving * Tutoring * Token economy * Rinforzatori   **Strumenti**   * Lapbook * Libri interattivi * Attacca e stacca * Comunicatore * Tablet * Pecs * Rinforzi dinamici * Rinforzi tangibili * Rinforzi sociali   Possono essere anche organizzate delle attività mirate e specifiche come laboratori peculiari al raggiungimento degli obiettivi.  Se organizzate progetti, attività, laboratori inclusivi anche per il conseguimento degli obiettivi previsti nella dimensione, coinvolgendo la classe, ricordate di inserirlo nella sezione 9. |
| VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti) | ESEMPIO: ATTRAVERSO LOSSERVAZIONE SISTEMATICA E LA REDAZIONE DI CHECKLIST PER LA “COMPETENZA SOCIALE” NELLE RELAZIONI ED INTERAZIONI  Le checklist possono essere anche somministrate alla studentessa o allo studente. |

**B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO →** *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

|  |  |
| --- | --- |
| OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi | Obiettivi a **breve termine** (*zona di sviluppo prossimale*): Inserire le abilità deficitarie evidenziate durante la prima osservazione e che rappresentano un obiettivo da raggiungere entro la prima revisione (ENTRO LA VERIFICA INTERMEDIA)  Obiettivi a **medio e lungo termine** (*zona di sviluppo potenziale*) ENTRO LA VERIFICA FINALE  POSSONO ESSERE UNITI O SUDDIVISI:  Obiettivi a **medio termine**: Inserire le abilità oggetto di revisione deficitarie evidenziate durante la prima osservazione e che rappresentano con una media difficoltà un obiettivo da raggiungere entro il termine dell’anno scolastico. Possono essere inseriti anche obiettivi approvati durante la verifica intermedia. ENTRO LA VERIFICA FINALE  Obiettivi a **lungo termine**: DA 1 A 3 ANNI.  Gli obiettivi vengono modificati secondo le singole attività inserite nella dimensione.  Esiti: rappresentano i risultati ottenuti e potremmo inserirli al termine dell’anno |
| INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRA­TEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi | **Interventi e Strategie**   * Attività laboratoriali sulla comunicazione efficace * Modeling (apprendimento per imitazione) * Videomodeling * Attività di gioco simbolico e di finzione * Simulate * Giochi con suoni onomatopeici * Racconti cantati e musicati * Prompting * Fading * Generalizzazione * Rinforzatori   **Strumenti**   * Lapbook * Attacca e stacca * Comunicatore * Registratore digitale * Sintetizzatore vocale * Tablet * Pecs * Rinforzi dinamici * Rinforzi sociali * Rinforzi tangibili   Possono essere anche organizzate delle attività mirate e specifiche come laboratori peculiari al raggiungimento degli obiettivi.  Se organizzate progetti, attività, laboratori inclusivi anche per il conseguimento degli obiettivi previsti nella dimensione, coinvolgendo la classe, ricordate di inserirlo nella sezione 9. |
| VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti) | **ESEMPIO:** ATTRAVERSO L’OSSERVAZIONE SISTEMATICA E LA SOMINISTRAZIONE DELLE CHECKLIST DELLE TABELLE LAP E CMF o sulla Comunicazione e Linguaggio.  Le checklist possono essere anche somministrate alla studentessa o allo studente. |

**C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO →** *si faccia riferimento all’autonomia della persona e all’autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

|  |  |
| --- | --- |
| OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi | Obiettivi a **breve termine** (*zona di sviluppo prossimale*): Inserire le abilità deficitarie evidenziate durante la prima osservazione e che rappresentano un obiettivo da raggiungere entro la prima revisione (ENTRO LA VERIFICA INTERMEDIA)  Obiettivi a **medio e lungo termine** (*zona di sviluppo potenziale*) ENTRO LA VERIFICA FINALE  POSSONO ESSERE UNITI O SUDDIVISI:  Obiettivi a **medio termine**: Inserire le abilità oggetto di revisione deficitarie evidenziate durante la prima osservazione e che rappresentano con una media difficoltà un obiettivo da raggiungere entro il termine dell’anno scolastico. Possono essere inseriti anche obiettivi approvati durante la verifica intermedia. ENTRO LA VERIFICA FINALE  Obiettivi a **lungo termine**: DA 1 A 3 ANNI.  Gli obiettivi vengono modificati secondo le singole attività inserite nella dimensione.  Esiti: rappresentano i risultati ottenuti e potremmo inserirli al termine dell’anno |
| INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRA­TEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungi­mento degli obiettivi | **Interventi e Strategie**   * Attività laboratoriali sull’autonomia * Comunicazione efficace * Modeling (apprendimento per imitazione) * Videomodeling * Attività di microgruppo * Task analisys * Chaining * Shaping * Prompting * Fading * Generalizzazione * Guida verbale * Guida gestuale * Guida fisica * Concatenamento * Problem solving * Tutoring * Token economy * Rinforzatori   **Strumenti:**   * Lapbook * Attacca e stacca * Comunicatore * Tablet * Pecs * Rinforzi dinamici * Rinforzi sociali   Possono essere anche organizzate delle attività mirate e specifiche come laboratori peculiari al raggiungimento degli obiettivi.  Se organizzate progetti, attività, laboratori inclusivi anche per il conseguimento degli obiettivi previsti nella dimensione, coinvolgendo la classe, ricordate di inserirlo nella sezione 9. |
| VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti) | **ESEMPIO:** ATTRAVERSO L’OSSERVAZIONE SISTEMATICA E LA SOMINISTRAZIONE DELLE CHECKLIST DELL’AUTONOMIA  Le checklist possono essere anche somministrate alla studentessa o allo studente. |

# D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL’APPRENDIMENTO *→ capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d’età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

|  |  |
| --- | --- |
| OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi | Obiettivi a **breve termine** (*zona di sviluppo prossimale*): Inserire le abilità deficitarie evidenziate durante la prima osservazione e che rappresentano un obiettivo da raggiungere entro la prima revisione (ENTRO LA VERIFICA INTERMEDIA)  Obiettivi a **medio e lungo termine** (*zona di sviluppo potenziale*) ENTRO LA VERIFICA FINALE  POSSONO ESSERE UNITI O SUDDIVISI:  Obiettivi a **medio termine**: Inserire le abilità oggetto di revisione deficitarie evidenziate durante la prima osservazione e che rappresentano con una media difficoltà un obiettivo da raggiungere entro il termine dell’anno scolastico. Possono essere inseriti anche obiettivi approvati durante la verifica intermedia. ENTRO LA VERIFICA FINALE  Obiettivi a **lungo termine**: DA 1 A 3 ANNI.  Gli obiettivi vengono modificati secondo le singole attività inserite nella dimensione.  Esiti: rappresentano i risultati ottenuti e potremmo inserirli al termine dell’anno. |
| INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRA­TEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungi­mento degli obiettivi | **Interventi e Strategie**   * Atteggiamento assertivo-metacognitivo (didattica propositiva attiva dove l’insegnante non aspetta la maturazione delle capacità dell’alunno ma le sollecita cercando di collocare la proposta didattica nell’area di sviluppo prossimale) * Comunicazione efficace * Analisi del compito * Modeling (apprendimento per imitazione) * Videomodeling * Attività di microgruppo * Attività Cooperativa * Task analisys * Strutturazione visiva * Chaining * Shaping * Prompting * Fading * Scaffolding * Autoistruzione verbale * Guida verbale * Problem solving * Tutoring * Token economy * Rinforzatori   **Strumenti:**   * Lapbook * Attacca e stacca * Comunicatore * Sintetizzatore vocale * Registratore digitale * Audiolibri * PC * Tablet * Pecs * Schemi * Mappe * Dizionari digitali * Software didattici * Tabelle * Domande strutturate * Linea dei numeri * Calcolatrice * Foglio di calcolo * Rinforzi dinamici * Rinforzi sociali * Rinforzi tangibili   Possono essere anche organizzate delle attività mirate e specifiche come laboratori peculiari al raggiungimento degli obiettivi.  Se organizzate progetti, attività, laboratori inclusivi anche per il conseguimento degli obiettivi previsti nella dimensione, coinvolgendo la classe, ricordate di inserirlo nella sezione 9. |
| VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti) | **ESEMPIO:** ATTRAVERSO L’OSSERVAZIONE SISTEMATICA E LA SOMINISTRAZIONE DEI QUESTIONARI STRUTTURATI MT, BIN, ACMT o quelle sulle abilità cognitive, neuropsicologiche e dell’apprendimento |

**Revisione** Data: durante la verifica intermedia

|  |  |
| --- | --- |
| Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate  Alcuni obiettivi a breve termine potrebbero essere revisionati oppure no, da cosa dipende ? dall’osservazione e la somministrazione della checklist durante il corso dell’anno scolastico.  Possono essere modificate anche le strategie e gli strumenti per raggiungere gli obiettivi prefissati | ESEMPIO: obiettivi a breve termine da modificare, o strategie e strumenti  **DIMENSIONE A:**   * Autoregolazione * Espressione delle emozioni   **DIMENSIONE B:**   * Avviare, mantenere e terminare una conversazione * Attività pragmatica   **DIMENSIONE C:**   * Interventi sull’orientamento rispetto al tempo   **DIMENSIONI D:**   * Acquisire la sintassi * Acquisire concetti complessi (classificazione, raggruppamento, reversibilità, seriazione) * Utilizzare le convenzioni grammaticali   Possono essere modificate anche le strategie e gli strumenti per ogni dimensione al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati  Se gli obiettivi a breve termine sono stati raggiunti, in questa revisione si potrebbe semplicemente scrivere:  ***Gli obiettivi a breve termine sono stati raggiunti*** |

**Verifica conclusiva degli esiti** Data: entro il 30 giugno

|  |  |
| --- | --- |
| Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti | **ESEMPI: verifica degli obiettivi a medio termine e dell’efficacia delle strategie o strumenti utilizzati**  Per la *dimensione della relazione-interazione-socializzazione* saranno utilizzate: le checklist delle relazioni, Autobiografia cognitiva  Per la *dimensione della comunicazione-linguaggio* saranno utilizzate: griglie di valutazione, CMF  Per la *dimensione dell’autonomia-orientamento* saranno utilizzate: griglie di valutazione, autobiografia cognitiva  Per la *dimensione cognitiva-neuropsicologica* e dell’apprendimento saranno utilizzate: IPDA, Griglie di valutazione, quaderni operativi Raccogliere informazioni attraverso gli strumenti (Rendere trasparente la valutazione)  (Raccogliere informazioni attraverso gli strumenti)  E’ necessario inserire se gli interventi, le strategie e gli strumenti utilizzati sono stati efficaci per il raggiungimento degli obiettivi.  E’ fondamentale esplicitare se gli obiettivi a medio termine sono stati raggiunti. |

# 6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilita­tori a seguito dell’os­ser­vazione sistematica dello studente/essa e della classe, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa.

Vengono definiti 2 ambiti da analizzare:

* + - 1. L’ambiente fisico (anche fattori legati alle tecnologie)
      2. L’ambiente sociale e gli atteggiamenti

UN AMBIENTE O UNO STRUMENTO PUO’ ESSERE CONSIDERATO BARRIERA PER UN ALUNNO MENTRE FACILITATORE PER UN ALTRO.

**ESEMPI:**

**Barriere:**

* ambienti scolastici particolarmente rumorosi / troppo ampi /troppo angusti /con diverse barriere architettoniche
* aule poco strutturate / eccessivamente ricche di distrattori / aule troppo strutturate
* assenza di aule laboratoriali
* assenza di uno spazio per l’attività psicomotoria
* carenza di tecnologie specifiche (comunicatori, tablet, software ecc)
* mancanza di supporti per l’autonomia
* clima non favorevole all’ascolto
* atteggiamento di sfiducia
* gruppo-classe poco accogliente
* confusione nelle ore disciplinari
* attività non personalizzate
* poche/eccessive attività di cooperazione
* comportamenti – problema
* poca motivazione

**Facilitatori:**

* ambienti scolastici idonei all’inclusione
* aule strutturate per attività laboratoriali
* aule musicali
* presenza di spazi idonei per la psicomotricità
* presenza di stanze multisensoriali
* presenza di tecnologie e ausili (PC, tablet ecc.)
* utilizzo di mediatori visivi
* utilizzo di canali di comunicazione differente
* presenza di supporti per l’autonomia
* organizzazione didattica inclusiva
* ruolo dei compagni
* clima accogliente e favorevole all’inclusione
* atteggiamento di fiducia
* attività personalizzate
* didattica flessibile
* LIM
* attività di cooperazione
* strumenti compensativi
* strumenti dispensativi

**E’ IMPORTANTE CONSIDERARE NON SOLO I FACILITATORI INDIVIDUALI MA ANCHE QUELLI UNIVERSALI:**

*Un contributo interessante all'individuazione di* ***FACILITATORI UNIVERSALI*** *in ambito scolastico è quello fornito dall'UNESCO con questo semplice strumento di autoanalisi, che può diventare con opportuni adattamenti all’interno dell’istituzione scolastica un supporto sia per l’osservazione del contesto che per la progettazione educativa e didattica.*

***Come possono gli insegnanti rivedere le loro pratiche?***

Per ciascun indicatore, viene posta una serie di domande di verifica che in alcuni casi richiedono osservazione diretta, in altri saranno necessarie rilevazioni qualitative di vario tipo, raccogliendo in particolare le opinioni dei colleghi e degli studenti stessi.

Le domande di verifica per ciascun indicatore sono le seguenti:

1. ***L'insegnamento è programmato pensando a tutti gli studenti***

Le attività didattiche tengono conto degli interessi e delle esperienze degli studenti? Vengono utilizzati diversi metodi di insegnamento?  
Gli studenti conoscono e comprendono gli obiettivi e le finalità delle attività didattiche?

2. ***Le lezioni incoraggiano la partecipazione di tutti gli studenti***

Tutti gli studenti sono chiamati con il loro nome?  
Vengono usati materiali che suscitano l'interesse degli studenti?  
Gli studenti sono consapevoli della possibilità di intervenire durante le lezioni?

3. ***Gli studenti sono coinvolti attivamente nel loro processo di apprendimento***

Gli studenti sono incoraggiati a sentire la responsabilità del proprio apprendimento? L'ambiente scolastico incoraggia un apprendimento autonomo?

4. ***Gli studenti sono incoraggiati a sostenersi reciprocamente nel processo di apprendimento***

La disposizione dei banchi incoraggia gli studenti a interagire tra loro?  
In alcuni momenti è previsto che gli studenti lavorino in coppia o in gruppo? Gli studenti si aiutano a vicenda per raggiungere gli obiettivi delle lezioni?

5. ***Viene fornito un supporto quando gli studenti vivono situazioni di difficoltà***

L'insegnante è attento agli studenti che presentano delle difficoltà? Gli studenti sono in grado di chiedere aiuto?

6. ***La disciplina in classe si basa sul rispetto reciproco***

Esistono regole per decidere quando è il momento di parlare e quando di ascoltare? Gli studenti pensano che le regole adottate in classe siano eque e appropriate? Vengono contrastati episodi di bullismo?

7. ***Gli studenti possono contare su persone di riferimento con cui poter parlare quando sono preoccupati o turbati***  
Le preoccupazioni degli studenti sono ascoltate?  
Gli insegnanti sono disponibili a parlare con gli studenti in privato?

8. ***La valutazione contribuisce al successo di tutti gli studenti***

Gli insegnanti usano la valutazione formativa per sostenere l'apprendimento?  
Gli studenti ricevono riscontri costruttivi sul loro lavoro?  
Gli studenti sono aiutati a correggere e migliorare le loro verifiche o interrogazioni?  
Gli insegnanti considerano le diversità anche all'interno di un sistema di valutazione formale unico?

**Revisione** Data: durante la verifica intermedia

|  |  |
| --- | --- |
| Specificare i punti oggetto di eventuale revisione | **ESEMPIO:** IN QUESTA SEZIONE VIENE REVISIONATO L’UTILIZZO DI FACILITATORI O SEGNALATE DELLE BARRIERE CHE ATTUALMENTE NON LO SONO PIU’.  Se non ci dovessero essere modifiche in questa sezione si potrebbe inserire:  ***Si conferma l’osservazione iniziale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (data prima sottoscrizione)*** |

# 7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell’interazione, dell’orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall’intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e di indicazioni dello/a stesso/a studente/essa. Si curerà, in particolare, lo sviluppo di processi decisionali supportati, ai sensi della Convenzione ONU (CRPD).

|  |
| --- |
| In questa sezione devono essere inserite tutte le iniziative che si intendono attivare per ***rimuovere le barriere individuate*** o almeno ridurre gli effetti negativi attraverso strategie organizzative o supporti compensativi, ma anche di riflettere su come ***valorizzare i facilitatori offerti dal contesto*** per trarre il massimo vantaggio operativo per il successo del progetto di inclusione.  Osservando le risposte della sezione 6 si potranno configurare gli obiettivi, gli strumenti per poter realizzare un ambiente di apprendimento aperto all’inclusione e funzionale per l’alunno.  **ESEMPIO DI FATTORI DI CONTESTO INDIVIDUALE**   * Utilizzo di una didattica interattiva, coinvolgente ed adeguatamente supportata da mediatori didattici visivi, uditivi e multimediali * sviluppare e/o favorire forme di apprendimento attivo, cooperativo e tra pari * sviluppare e/o favorire l’apprendimento esperenziale collegandolo alle conoscenze anche pregresse degli alunni * sviluppare un’attività metacognitiva * sviluppare e/o favorire l’attività laboratoriale * utilizzo di strategie cognitivo-comportamentali * potenziare i punti di forza dell’alunno * personalizzare l’attività didattica * utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi * investire sulla motivazione ad apprendere * favorire la crescita dell’autostima * promuovere una maggiore e migliore comunicazione tra tutti gli enti coinvolti nella redazione del PEI   **E’ IMPORTANTE DUNQUE ANCHE RIGUARDARE OLTRE I FATTORI DI CONTESTO INDIVIDUALI ANCHE QUELLI UNIVERSALI.** |

**Revisione** Data: durante la verifica intermedia

|  |  |
| --- | --- |
| Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione | **ESEMPIO:** IN QUESTA SEZIONE VENGONO REVISIONATI GLI OBIETTIVI, GLI STRUMENTI E LE STRATEGIE PER RENDERE IL CONTESTO INCLUSIVO. SI POSSONO APPORTARE EVENTUALI MODIFICHE A SEGUITO DELLA VERIFICA INTERMEDIA. |

**Verifica conclusiva degli esiti** Data: entro il 30 giugno

|  |  |
| --- | --- |
| con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti | VERIFICA FINALE E VALUTAZIONE CONCLUSIVA AL TERMINE DELL’ANNO SCOLASTICO RISPETTO ALL’EFFICACIA DEGLI INTERVENTI DESCRITTI.  Inserire i fattori di contesto inseriti nella sezione e le eventuali strategie e strumenti da modificare per il prossimo anno scolastico. |

# 8. Interventi sul percorso curricolare

**8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione**

|  |
| --- |
| Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione (è opportuno in questa sezione riportare gli interventi di personalizzazione previsti a supporto degli apprendimenti didattici, che è bene tenere distinti rispetto a quanto indicato nella dimensione D – neuropsicologica, cognitiva e dell’apprendimento)  **ESEMPI:**   * Attività personalizzata * Attività individualizzata * Attività laboratoriali (learning by doing): specificare quali laboratori vengono attuati * Attività per piccoli gruppi (cooperative learning) * Didattica metacognitiva * Insegnamento interattivo * Insegnamento strutturato * Didattica dell’errore * Didattica emozionale * Shaping * Concretizzazione * Reiterazione * Tutoring * Classi aperte * Flessibilità oraria * Utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi   **E’ necessario esplicitare quali azioni sono previste da parte del consiglio di classe in assenza del docente specializzato che verrà riportato anche nella sezione 9.**  **Le modalità segnate in tabella sono generalizzate in tutte le discipline.** |

**8. 2 Modalità di verifica**

|  |
| --- |
| Le modalità di verifica devono fondarsi su criteri di equità, affinché la valutazione globale degli apprendimenti disciplinari non sia compromessa da eventuali barriere legate a metodi e strumenti inadeguati.  Le personalizzazioni applicate nelle differenti verifiche sono riportate in ogni disciplina |

**8.3 Progettazione disciplinare**

|  |  |
| --- | --- |
| **Disciplina:**  **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** | ⬜ A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione  ⬜ B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: …  con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ]  Le Personalizzazioni possono essere inserite sia nella scelta A sia nella scelta B e non compromettono la validità dell’esame di stato.   * Dispensato dalla lettura ad alta voce * Utilizzo di software “leggi per me” * Dispensato dal prendere appunti * Dispensato dal ricopiare dalla lavagna * Utilizzo di domande strutturate per le prove orali * Utilizzo di domande chiuse durante le prove scritte * Segmentare le verifiche * Utilizzo di tabelle grammaticali * Utilizzo di verifiche scalari * Utilizzo di software per l’analisi logica e/o grammaticale * Utilizzo di mappe anche durante le verifiche * Utilizzo di super mappe * Utilizzo di schede strutturate * Utilizzo di mediatori visivi * Utilizzo di dizionari digitali * Utilizzo del sintetizzatore vocale * Utilizzo dello stampato maiuscolo * Adattamenti grafici (carattere, sfondo, interlinea ecc) * Organizzazione linguistica del testo di verifica (usare frasi brevi, evitando le doppie negazioni e/o le inferenze) * Utilizzare un linguaggio semplici inserendo esempi e modelli * Utilizzo del Tablet * Utilizzo degli audiolibri * Riduzione di consegne * Verifiche (scritte e/o orali) programmate * Utilizzo di tempi più lunghi durante le verifiche * Utilizzo della linea dei numeri * Utilizzo del foglio di calcolo * Utilizzo della calcolatrice * Utilizzo di Lapbook * Utilizzo di schede strutturate * Utilizzo del Tablet * Utilizzo del PC * Utilizzo di software per il calcolo e problem solving * Riduzione di consegne * Utilizzo di tempi più lunghi durante le verifiche   SE SONO STATE APPORTATE DELLE RIDUZIONI AI CONTENUTI DISCIPLINARI E’ NECESSARIO INSERIRLI.  PER NON COMPROMETTERE LA VALIDITA’ DELL’ESAME DI STATO LE MODIFICHE NON DEVONO ESSERE RITENUTE “ESSENZIALI”.  ⬜ C – Segue un percorso didattico differenziato  con verifiche [ ] non equipollenti  [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica………………..]  Per l’alunno che segue un percorso didattico differenziato si potrebbe rinviare alla sezione 5, seguendo gli obiettivi educativi. |
| **Disciplina:**  **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** | ⬜ A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione  ⬜ B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: …  con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ]  ⬜ C – Segue un percorso didattico differenziato  con verifiche [ ] non equipollenti  [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica………………..] |

[…] VERRANO AGGIUNTE ALTRE RIGHE PER TUTTE LE DISCIPLINE PREVISTE DAL CURRICOLO SPECIFICO DELL’ISTITUTO SCOLASTICO

**8.4 . PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L’ORIENTAMENTO** Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787

(a partire dalla classe III)

**Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l’orientamento**

|  |  |
| --- | --- |
| **A PERCORSO AZIENDALE:** | ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata :\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  TUTOR SCOLASTICO (INTERNO), \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ se diverso dal docente di sostegno  DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
|  | Modalità di raggiungimento della struttura ospitante o di rientro a scuola, mezzi di trasporto e figure coinvolte:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| **B PERCORSO SCOLASTICO:** | FIGURE COINVOLTE e loro compiti \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE PERCORSO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  Nel caso di un’esperienza di tipo scolastico dovrà essere il più vicino possibile a quello aziendale, creando una discontinuità tra le esperienze abitudinarie e quelle che invece andrà a seguire.  Può essere opportuno organizzare l’attività in collaborazione con scuole vicine attraverso gli scambi, in modo da cambiare ambiente e persone di riferimento proponendo attività diverse rispetto all’ordinaria routine scolastica. |
| **C ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:** | Questa terza opzione (né azienda, né scuola) va prevista in casi eccezionali, ad esempio in presenza di un progetto di istruzione domiciliare. |
|  | □ attività condivise con l’Ente locale ai fini del Progetto individuale di cui al D. Lgs. 66/2017, art. 6. |

**Progettazione del percorso**

|  |  |
| --- | --- |
| OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO | Gli obiettivi possono essere quelli già definiti nella **Sezione 5** (tenendo presente le 4 dimensioni) o gli altri interventi definiti nella sezione del percorso curriculare se per esempio emergono particolari potenzialità o attitudini rispetto ad alcune discipline connesse con l’esperienza del progetto.  ESEMPIO: CUCINA – SALA – CENTRO DIURNO – BIBLIOTECHE ECC. |
| TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L’INDICAZIONE DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI  nello specifico contesto ove si realizza il percorso | Se è stato scelto questo percorso sicuramente le barriere sono state considerate superabili, tenendo presente quanto scritto nelle **Sezioni 6 e 7.**  **Se si è nel quarto o quinto anno si tenga conto degli esiti dell’esperienza del primo o secondo anno.**  Importante superare la barriera dei corsi sulla sicurezza. |
| TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l’impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste | E’ importante suddividere il progetto nelle differenti fasi |
| MONITORAGGIO E VALUTAZIONE | Bisogna riportare gli indicatori che si intendono esaminare per il monitoraggio e la verifica finale. Si può compilare un diario di bordo, tabelle di presenza, Checklist ecc |
| COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORA­ZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI per la prosecuzione del percorso di studi o per l’inserimento nel mondo del lavoro | La collaborazione deve essere formalizzata e riportata in questa sezione. |
| Osservazioni dello Studente o della Studentessa | E’ importante cogliere il punto di vista dell’alunno/a. I sui interessi, disagi, frustrazioni ecc. |

**Revisione** Data: durante la verifica intermedia

|  |  |
| --- | --- |
| Specificare i punti oggetto di eventuale revisione | Se non è possibile effettuarla per motivi organizzativi verrà esplicitato durante la verifica intermedia. |

**Verifica finale** Data: entro il 30 giugno

|  |  |
| --- | --- |
| VERIFICA FINALE, con particolare riferimento: 1. al livello di riduzione dei vincoli di contesto e alla loro eventuale permanenza; 2. alla replicabilità dell’attività e alle misure di miglioramento da assumere, sulla base del riscontro dei tutor | Sono 2 soprattutto gli aspetti da considerare:   1. Il conseguimento degli obiettivi di competenza in base agli esiti previsti e alle modalità di valutazione indicate, nonché al livello di riduzione dei vincoli di contesto e alla loro eventuale permanenza.   La replicabilità dell’attività e le misure di miglioramento da assumere sulla base del riscontro dei tutor. Queste informazioni serviranno da traccia iniziale per la progettazione del PCTO per l’anno successivo o, se siamo all’ultimo anno per le indicazioni da fornire al servizio di inserimento lavorativo al termine della scuola o per l’eventuale prosecuzione degli studi. |

**8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici**

|  |  |
| --- | --- |
| **Comportamento:** | ⬜ A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe  ⬜ B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: …  **ESEMPIO: i criteri di seguito riportati devono essere intesi in funzione degli obiettivi educativi considerati. Quindi se dovessero essere riportate delle criticità comportamentali nella revisione dovranno essere affiancate alle strategie che verranno utilizzate per il superamento della barriera (comportamentale) e per il raggiungimento degli obiettivi. Le strategie dovranno essere riportate anche nella sezione 9.**   * Partecipa agli scambi comunicativi * Collabora nel lavoro di gruppo * Interagisce positivamente con i compagni * Si relaziona positivamente con i compagni * Si relaziona positivamente con gli adulti di riferimento * Emette suoni continui o fa rumore continuamente * Accetta le regole scolastiche * Rispetta le regole scolastiche * Giocherella con il materiale didattico * Giocherella con le mani e con i piedi * Riesce a stare seduto per l’esecuzione della consegna * Corre per i corridoi * Corre per la classe * Rispetta il turno di parola * Rispetta il turno di gioco * Autoregolazione * Accetta il “no” * Si alza senza permesso * Rispetta le regole del vivere civile   OBIETTIVI: (tenendo presente l’osservazione delle sezioni 4 e 6 e gli eventuali facilitatori e strategie inserite nella sez. 5 e 7) |

**Revisione** Data: durante la verifica intermedia

|  |  |
| --- | --- |
| Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione (progettazione disciplinare e/o comportamento) | IN QUESTO CAMPO SARANNO INSERITE EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE ALLE PERSONALIZZAZIONI O AGLI OBIETTIVI.  **Se non dovessero esserci modifiche si potrebbe scrivere:**  **Si conferma quanto concordato in prima sottoscrizione** |

**Verifica conclusiva degli esiti** Data: entro il 30 giugno

|  |  |
| --- | --- |
| Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. *NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza del Consiglio di classe* | LA VERIFICA CONCLUSIVA A FINE ANNO SCOLASTICO E’ RIFERITA PRIORITARIAMENTE ALL’EFFICACIA DEGLI INTERVENTI, NON SOLO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL’ALUNNO/A.  LA VALUTAZIONE VA, DUNQUE IMPOSTATA IN UN’OTTICA DI MIGLIORAMENTO AL FINE DI RIFLETTERE SUL SUPERAMENTO DEI LIMITI, DIFFICOLTA’, BARRIERE, SENZA SOFFERMARSI SOLTANTO SULLE CRITICITA’ RILEVATE. |

|  |
| --- |
| Lo Studente/la Studentessa segue un percorso didattico di tipo:  ⬜ **A. ordinario**  ⬜ **B. personalizzato (con prove equipollenti)**  ⬜ **C. differenziato**  [Si veda, al riguardo, la declaratoria contenuta nelle Linee guida]  Le opzioni **A** e **B** portano entrambe al conseguimento del titolo di studio  Possiamo considerare l’opzione **A** come un percorso in cui per tutte o quasi le discipline è stata selezionata l’opzione A nella sezione **8.3.**  L’opzione **B** verrà considerata in presenza di personalizzazioni dei contenuti ed obiettivi con prove equipollenti se per tutte le discipline è stata selezionata nella sezione **8.3** l’opzione **A** o **B**.  Il percorso **C** invece è quello differenziato e sarà scelto anche se nella sezione **8.3** è stata selezionata l’opzione C in una sola disciplina. |

# 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

**Tabella orario settimanale**(da adattare in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:   
- se lo studente/essa è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. ◻ (se è sempre presente non serve specificare)  
- se è presente l'insegnante di sostegno Sost. ◻

- se è presente l'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione Ass. ◻

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì | Sabato |
| Prima ora | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ |
| Seconda ora | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ |
| Terza ora | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ |
| Quarta ora | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ |
| Quinta ora | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ |
| Sesta ora | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ | Pres. ◻  Sost. ◻ Ass. ◻ |

**ESEMPIO**

|  |  |
| --- | --- |
| Lo/a studente/essa frequenta con orario ridotto? |  Sì: è presente a scuola per \_\_\_ ore settimanali rispetto alle \_\_\_ ore della classe su richiesta   della famiglia  degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola per le seguenti motivazioni:  ESEMPIO: eccessiva affaticabilità e maggiore destabilizzazione nelle ore finali dell’orario scolastico   No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe |
| Lo/a studente/essa è sempre in classe con i compagni? | x Sì   No, in base all'orario svolge n. \_\_\_\_ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| Insegnante per le attività di sostegno | Numero di ore settimanali 18 ore |
| Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base | Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici: la presenza è necessaria negli spostamenti, nei bisogni corporali e nella somministrazione della merenda. |
| Risorse professionali destinate all’assistenza per l’autonomia e/o per la comunicazione | Tipologia di assistenza / figura professionale ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE  Numero di ore settimanali condivise con l’Ente competente 09 ORE – CITTA’ METROPOLITANA |
| Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe | [ ] docenti del consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno  [ ] docenti dell’organico dell’autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte allo studente/essa e/o alla classe  X altro CARE GIVER |
| Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione | Interventi previsti per consentire allo/a studente/essa di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione organizzati per la classe \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| Strategie per la prevenzione e l’eventuale gestione di comportamenti problematici | Si prevede l’utilizzo di:   * rinforzatori dinamici stabiliti nel contratto educativo stilato con l’alunno, * token economy   Devono essere in linea con quanto riportato nelle sezioni 5, 7 e 8  \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| Attività o progetti per l’  inclusione rivolti alla classe | Sono previsti i seguenti laboratori:   * progetto “giornalista” * progetto palla a mano * progetto teatro   \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| Trasporto Scolastico | Indicare le modalità di svolgimento del servizio\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |

**Interventi e attività extrascolastiche attive ESEMPIO**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.) | n° ore  5 ORE | Struttura  CENTRO AUTISMO….. | Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI  INTERVENTO COGNITIVO COMPORTAMENTALE | NOTE  (altre informazioni utili) |
| Attività extrascolastiche di tipo informale |  | supporto | Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI | NOTE  (altre informazioni utili) |

**Revisione** Data: durante la verifica intermedia

|  |  |
| --- | --- |
| Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate | IN QUESTA REVISIONE SI POSSONO MODIFICARE DELLE ATTIVITA’ O DELLE STRATEGIE ECC. DELLA SEZIONE 9 |

# 10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

# relative all’assolvimento dell’obbligo d’istruzione nella scuola secondaria superiore –

# Solo per le Classi seconde (D.M. n. 139/2007 e D.M. 9/2010)

|  |
| --- |
| **COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI** |
| **NOTE ESPLICATIVE** che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascuno/a studente/essa, agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.  **Da Linee Guida**  Certificare le competenze spetta al Consiglio di Classe, mentre è compito del GLO esplicitare metodi e criteri di valutazione. In questa sezione del PEI sono fornite indicazioni su come adattare il modello ufficiale di certificazione, intervenendo con opportune personalizzazioni riguardanti:   * la scelta delle competenze effettivamente certificabili, nel caso di una progettazione didattica in cui gli interventi sul percorso curricolare presuppongano un eventuale esonero da alcune discipline che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze; * la personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa; * la personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza.   Alla certificazione delle competenze non si applicano le considerazioni sulla validità del percorso ai fini del conseguimento del titolo di studio (percorsi differenziati o prove equipollenti) |

# 11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

|  |  |
| --- | --- |
| Verifica finale del PEI.  Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI), tenuto conto del principio di autodeterminazione dello/a studente/essa | VERIFICA FINALE DEL PEI (GLOBALE E SINTETICA)  INTERVENTI NECESSARI PER GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO E LA FREQUENZA PER L’ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO. LE SEZIONI DA VERIFICARE SONO:  SEZIONE 5 (INTERVENTI CONNESSI ALLE DIMENSIONI)  SEZIONE 7 (INTERVENTI SUL CONTESTO)  SEZIONE 8 (INTERVENTI SUL PERCORSO CURRICOLARE)  LA VALUTAZIONE E’ SULL’EFFICACIA DEGLI INTEVENTI ATTIVATI E NON SU APPRENDIMENTI.  Riportare le verifiche finali delle sezioni menzionate. |

**Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l’a.s. successivo [Sez. 5-6-7]**

|  |
| --- |
| TENENDO PRESENTE LE VALUTAZIONI CONCLUSIVE DELLE SEZIONI 5, 6 E 7 SI DEVE INDICARE SINTETICAMENTE QUALI STRATEGIE ED INTERVENTI DA UTILIZZARE PER IL PROSSIMO A.S. PER SUPERARE LE CRITICITA’. |

# Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

**Assistenza**

|  |  |
| --- | --- |
| Assistenza di base (**per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi**)  *igienica* ◻  *spostamenti* ◻  *mensa* ◻  *altro* ◻ *(specificare………………………….)*  Dati relativi all’assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria) | Assistenza specialistica all’autonomia e/o alla comunicazione (**per azioni riconducibili ad interventi educativi**):  Comunicazione:  *assistenza a studenti/esse privi della vista* ◻  *assistenza a studenti/esse privi dell’udito* ◻  *assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo* ◻  Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:  *cura di sé* ◻  *mensa* ◻  *altro* ◻ *(specificare ……………………………………………….)*  Dati relativi agli interventi educativi all’autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria) |

*Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa.*

|  |  |
| --- | --- |
| Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc. | Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo |

|  |  |
| --- | --- |
| Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo\* | Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, **tenuto conto □ del Profilo di Funzionamento e □ del suo eventuale aggiornamento**, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:  si propone, nell’ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 il fabbisogno di ore di sostegno.  Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  con la seguente motivazione: è fondamentale considerare gli obiettivi raggiunti, gli esiti finali e le criticità riscontrate nelle sezioni 5, 7 e 8.  Si tenga presente la compilazione delle tabelle C e C1 |
| Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base  e delle risorse professionali da destinare  all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo\*  \* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017) | Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:  - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente…………………………………………………………………………………………….  - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell’ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall’Accordo di cui all’art. 3, comma 5*bis* del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo:  tipologia di assistenza / figura professionale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  per N. ore\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_(1). |
| Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da e verso la scuola |  |
| Indicazioni per il PEI dell'anno successivo | Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc  SI CONSULTI LA SEZIONE 11. |

(1) L’indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d’Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l’Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione e relativo fabbisogno, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO

in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ come risulta da verbale n. \_\_\_ allegato

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Nome e Cognome | \*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO | FIRMA |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

# 12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

# [da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell’inclusione scolastica]

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo\*  \* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017) | Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [**Sezione 4**] e le condizioni di contesto [**Sezione** 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l’assistenza ……………………………………………………………………………  ………………………………………………………………………………………………………………………… | | | | | |
| Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati | Assente   | Lieve   | Media   | Elevata   | Molto elevata   |
| Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  con la seguente motivazione:……………………………………………………………………….  ………………………………………………………………………………………………………………… | | | | | |

# Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

**Assistenza**

|  |  |
| --- | --- |
| Assistenza di base (**per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi**)  *igienica* ◻  *spostamenti* ◻  *mensa* ◻  *altro* ◻ *(specificare………………………………….)*  Dati relativi all’assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria) | Assistenza specialistica all’autonomia e/o alla comunicazione (**per azioni riconducibili ad interventi educativi**):  Comunicazione:  *assistenza a studenti/esse privi della vista* ◻  *assistenza a studenti/esse privi dell’udito* ◻  *assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo* ◻  Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:  *cura di sé* ◻  *mensa* ◻  *altro* ◻ *(specificare ……………………………………………….)*  Dati relativi agli interventi educativi all’autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)………………………………………………………………. |

*Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa.*

|  |  |
| --- | --- |
| Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.) | Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo ………………………………………………………………………… |

|  |  |
| --- | --- |
| Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base  e delle risorse professionali da destinare  all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo\*  \* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017) | Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [**Sezione 4**] e le condizioni di contesto [**Sezione 6**], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:  a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell’ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall’Accordo di cui all’art. 3, comma 5*bis* del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo:  tipologia di assistenza / figura professionale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  per N. ore\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_(1). |
| Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da e verso la scuola |  |

(1) L’indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d’Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l’Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Come risulta da verbale n. \_\_\_ allegato

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Nome e Cognome | \*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO | FIRMA |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |